ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Oltre 300 artisti a L’Aquila per Il Jazz Italiano per le terre del sisma 2026

21 Luglio 2026



L’AQUILA – Dodici anni di musica, di incontri e di comunità. Dodici anni in cui il jazz italiano ha scelto di ritrovarsi all’Aquila, facendo della cultura uno strumento concreto di ricostruzione, relazione e partecipazione. Non soltanto un festival, ma un progetto collettivo che, dal 2015, accompagna il percorso di rinascita dei territori colpiti dal sisma, trasformando la musica in occasione di dialogo, condivisione e futuro.

Sabato 5 e domenica 6 settembre torna **Il jazz italiano per le terre del sisma**, appuntamento ormai unico nel panorama culturale nazionale, capace di riunire ogni anno centinaia di musiciste e musicisti provenienti da tutta Italia in un grande laboratorio artistico diffuso che coinvolge istituzioni, associazioni, operatori culturali e cittadini. Un’edizione che assume un significato ancora

più profondo nell'anno in cui **L'Aquila è Capitale Italiana della Cultura 2026**, confermando il ruolo della città come luogo privilegiato di incontro, sperimentazione e produzione culturale.

Saranno oltre **300 gli artisti** protagonisti della dodicesima edizione, distribuiti nei luoghi simbolo del centro storico: saranno oltre 20 le location tra piazze, cortili, palazzi storici, chiese, musei e spazi della cultura che torneranno ad accogliere concerti, produzioni originali, incontri, laboratori e progetti multidisciplinari, costruendo un percorso che mette in relazione il patrimonio storico della città con la vitalità della scena jazzistica contemporanea.

Resta l'**ingresso gratuito** per la maggioranza dei concerti; **sarà previsto il pagamento del biglietto solo per i live in programma al main stage di San Bernardino e ai palchi di Piazza Santa Margherita e Parco del Castello**: l'abbonamento per il singolo palco giornaliero (tre concerti per palco) avrà il costo di 5 euro + 1 euro d.p.; l'abbonamento per Parco del Castello (programma delle due giornate) avrà il costo di 8 euro + 1 euro d.p.; l'abbonamento per Piazza Santa Margherita (programma delle due giornate) avrà il costo di 8 euro + 1 euro d.p.

IL TEMA: RIFLESSI

Ad accompagnare questa edizione è **"Riflessi"**, una parola semplice solo in apparenza, scelta dalla direzione artistica come chiave di lettura dell'intera manifestazione.

I riflessi sono quelli che si generano tra musiciste e musicisti appartenenti a generazioni diverse, quando l'ascolto reciproco diventa occasione di crescita e trasformazione. Sono quelli tra composizione e improvvisazione, tra memoria e presente, tra i luoghi della città e le persone che li abitano. Sono, ancora, i riflessi di un territorio che continua a reinventarsi, dove il ricordo non rimane immobile ma alimenta nuove possibilità di incontro e di creazione.

È una visione che attraversa tutto il programma della XII edizione, affidata alla direzione artistica di **Maria Pia De Vito, Paola Martini e Nicola Pisani**, che hanno immaginato il festival come uno spazio aperto di confronto, nel quale il jazz diventa linguaggio capace di interpretare il presente, favorire relazioni e generare nuove prospettive.

Come scrivono gli stessi direttori artistici, l'obiettivo è stato quello di costruire un festival che fosse «un insieme di riflessi della grande creatività e vitalità del jazz italiano», capace di dare spazio alla libertà espressiva, alle produzioni originali e all'incontro tra musiche, discipline e sensibilità differenti. Un percorso nel quale l'improvvisazione non rappresenta soltanto una pratica musicale, ma un modo di leggere la realtà e di immaginare il futuro.

IL PROGRAMMA, TRA PRODUZIONI ORIGINALI E NUOVI LUOGHI

La dodicesima edizione si distingue per un programma costruito intorno a numerose produzioni originali e progetti pensati appositamente per L'Aquila, confermando la vocazione della manifestazione a essere non soltanto una vetrina del jazz italiano, ma un luogo di creazione artistica.

Tra gli appuntamenti simbolo dell'intera manifestazione si conferma quello della **domenica mattina al Parco della Memoria**, luogo nel quale il festival rinnova il proprio legame con la città e con la storia delle comunità colpite dal terremoto.

L'edizione 2026 assume un significato particolare grazie al **ritorno dell'Istituzione Sinfonica Abruzzese**, protagonista di una nuova produzione originale realizzata appositamente per il festival. Una presenza di grande valore artistico e simbolico che rafforza il dialogo tra il jazz italiano e una delle più autorevoli istituzioni musicali del territorio, riaffermando il ruolo della manifestazione come luogo di incontro tra linguaggi, esperienze e tradizioni musicali.

La produzione, diretta da **Marco Moresco** (musicista e docente del Conservatorio dell'Aquila) vedrà la partecipazione della cantante **Gaia Mattiuzzi** insieme all'Istituzione Sinfonica Abruzzese e sarà costruita intorno a nuove composizioni firmate da **Roberto Martinelli**, **Bruno Luise** e **Alessandro Fabbri**, dando vita a un progetto inedito concepito espressamente per questo appuntamento.

Come da tradizione, il concerto del Parco della Memoria rappresenterà uno dei momenti più intensi della manifestazione, nel quale memoria civile, musica e partecipazione collettiva si fondono in un'unica esperienza condivisa, rinnovando il senso profondo che accompagna la manifestazione sin dalla sua nascita.

Il programma prenderà il via sabato 5 settembre con il concerto inaugurale al **Teatro San Filippo**, affidato all'**Orchestra Nazionale Jazz dei Conservatori**, con la partecipazione di **Ada Montellanico**, **Rosario Giuliani** e le composizioni e direzione di **Roberto Spadoni** e **Corrado Guarino**. Al tramonto, sul sagrato della **Chiesa del Crocifisso** nel Parco del Castello, il progetto **DJeP**, realizzato in collaborazione con l'**Accademia delle Belle Arti dell'Aquila**, con **Gianna Montecalvo**, **Stefano Luigi Mangia** e l'**ONMC Vocal Ensemble**.

Dalle ore 15 alle 18 **Largo Tunisia** ospiterà **Humans of L'Aquila**, progetto coordinato da **Carlo Cimino** con **Samuele Cinelli** e **Agostino Tatulli**. In **Piazza Santa Margherita** si alterneranno il **Federico Campanello Quartet**, vincitore del **Premio Conad Jazz Contest – Umbria Jazz**, **Beatrice Arrigoni – Terrestre**, vincitrice di **Nuova Generazione Jazz**, **Doronzo/Minafra – Fabulae** e, in chiusura di serata, lo **Spazio Jazz Club**, a cura dell'**Alexanderplatz Jazz Club**, con la **Pellini Orchestra Redcats** e la partecipazione straordinaria di **Max Paiella**.

Il **Parco del Castello** ospiterà **MORA**, **Alessandrini & 9PM Quartet** e **Il medico dei pazzi**, progetto di **Dino Massa Trio** con **Marco Sannini**. All'**Auditorium di Palazzo Spaventa** saranno protagonisti il **Francesco Caligiuri Trio** con *Portrait of Colors*, **Hayalet** di **Flavia**

Massimo e **Caterina Palazzi** e **Fiore Selvatico**.

Al **Teatro San Filippo**, nel pomeriggio, spazio al **NICA 6tet**, al vincitore del **Premio Massimo Urbani 2026, Leo Dalla Cort**, e all'**Art Ensemble of Casella**, diretto da **Walter Gaeta**.

Nel **Cortile di Palazzo Lucentini Bonanni** si esibiranno **Raffaele Casarano**, il duo **Carlo Maver/Giuseppe Franchellucci** e **In vago spirito**, con **Ludovica Manzo** e **Ruggiero Fornari**. Nel **Piano Corner**, allestito nel **Cortile di Palazzo Di Paola**, saranno protagonisti **Dino Massa**, **Nicola Puccetti** e **Giovanni Guidi**, mentre il **Cortile di Palazzo Benedetti** ospiterà gli assoli di **Alberto La Neve**, **Massimo Garritano** e **Rosario Giuliani**.

Tra **Corso Vittorio Emanuele**, **Piazza del Palazzo**, **Piazza del Teatro** e **Piazza Duomo** sfilerà la **Crazy Dixie Band**, mentre la Corte **del MAXXI L'Aquila – Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo** accoglierà **Michele Rabbia** e il duo **Francesca Corrias/Mauro Laconi**. Al **MUNDA**, nella **Sala Mammut** del Bastione Est del Castello Cinquecentesco, si esibiranno **Eugenio Colombo** e **Vincenzo Mastropirro** con *Assoli* (**per l'ingresso nella giornata del sabato sarà necessario acquistare il biglietto di ingresso al museo**, dove, in contemporanea, sarà esposta la mostra "**La Visitazione all'Aquila. Raffaello E Pontormo**", a cura di Tom Henry e Federica Zalabra"; costo: 12 euro intero, 2 euro ridotto).

Il **Main Stage** sulla **Scalinata di San Bernardino** proporrà tre grandi concerti serali: **Rita Marcotulli 7tet** con ospite **Luca Aquino**, **Opus Magnum** di **Ettore Fioravanti 6et** e **Raffaele Casarano 5tet**, mentre la notte proseguirà in **Piazza Chiarino** con il **DJ Set di Andrea Passenger**.

Il programma culturale comprenderà inoltre gli incontri alla **Libreria Polarville**, con **Marcello Piras** dedicato al volume *Il jazz in Italia* di **Adriano Mazzoletti**, e al **Bistrot Liberamia**, con **Tullio Visioli** e **Ada Montellanico**, autori del volume *I Bambini e la musica – Crescere con i suoni*. Per tutta la giornata il **Cortile di Palazzo Margherita** ospiterà gli spazi educational per bambini da 0 a 6 anni, a cura dell'**Associazione Nati nelle Note**; il **MAXXI** i workshop educational di **AFIJ**; mentre a Palazzo Margherita sarà visitabile la mostra fotografica di **AFIJ**, "**Il jazz e l'energia del sorriso**".

Domenica 6 settembre si aprirà con il tradizionale **Concerto istituzionale al Parco della Memoria**, che vedrà il ritorno dell'**Istituzione Sinfonica Abruzzese** insieme a **Gaia Mattiuzzi**, con musiche di **Roberto Martinelli**, **Bruno Luise** e **Alessandro Fabbri**.

Nel pomeriggio **Largo Tunisia** tornerà ad accogliere **Humans of L'Aquila**, mentre in **Piazza Santa Margherita** si alterneranno il **VMV Trio**, **TAURN**, vincitore di **Nuova Generazione Jazz**, e **West Riviera**, vincitore del **Premio Nuovo IMAIE**.

Sul **Main Stage del Parco del Castello** saliranno il **Luca Dell'Anna Quartet** con *Shojin*, **Il cielo è pieno di stelle**, omaggio a **Pino Daniele** con **Fabrizio Bosso** e **Julian Oliver Mazzariello**, e il concerto conclusivo de **I Patagarri**.

All'**Auditorium di Palazzo Spaventa** si esibiranno gli **Eagles Swing Ensemble**, mentre **AFIJ** e **MIDJ** presenteranno i progetti **Fiume lento – Rapsodia del grande fiume**, **Puccini e il lago**, **Atmosfere cittadine e paesaggi marini** e **(R)Evolution**.

Il **Teatro San Filippo** ospiterà l'**Orchestra Jazz che Vorrei L'Aquila**, diretta da **Emanuele Parrini**, il **Parrilla-Manna 4et** e il **Falzone 5et**. Nel **Cortile di Palazzo Lucentini Bonanni** saranno protagonisti **Landscapes**, il **Rinaldi/Mastropirro Duo & Poetry** e il **Colombo/Caligiuri Duo**.

Nel **Piano Corner** si alterneranno **Massimiliano Cameroni**, **Livio Minafra** e **Luca Dell'Anna**, mentre il **Cortile di Palazzo Benedetti** ospiterà **ICARO** con **Luca Aquino**, **Folkways** con **Costanza Alegiani**, **Marcello Allulli** ed **Edoardo Ferri**, e il duo **DOIS**.

Tra **Corso Vittorio Emanuele**, **Piazza del Palazzo**, **Piazza del Teatro** e **Piazza Duomo** si esibirà la **Bandao Percussion Street Band**. Nella **Corte del MAXXI L'Aquila** saranno protagonisti **Disorienti**, con **Anais Drago** e **Peppe Frana**, e il duo formato da **Roberto Taufic** e **Fausto Beccalossi**; al **MUNDA – Bastione Est del Castello Cinquecentesco (Sala Mammut)** gli assoli di **Carlo Maver** e **Giuseppe Franchellucci** (ad ingresso gratuito).

Il programma culturale proseguirà alla **Libreria Colacchi** con **Narrativa in Jazz**, dialogo con **Dino Massa** e **Antonio Petralia**; alla **Libreria Polarville** con **Stefano Zenni** e il suo volume *Giant Steps, la musica di John Coltrane*; al **Bistrot Liberamia** con **Massimo Garritano** e il libro *Come un funambolo in equilibrio – Solo Performance e Improvvisazione*. Proseguiranno inoltre gli spazi educational dell'**Associazione Nati nelle Note**, i workshop di **AFIJ**, la mostra fotografica nella **Sala degli Affreschi di Palazzo Spaventa**, mentre il **Cortile di Palazzo Dragonetti** ospiterà **Crazy Stompin' Club**, **Paolo Conte Tribute Band** e **Gran Sasso Swing Band**, e il **Cortile di Palazzo de Nardis** gli assoli di **Clara Gizzi**, **Emanuele Parrini** e **Antonio Marinelli**.

Da segnalare anche la nuova collaborazione con il **Centro Studi Danza L'Arabesque**, che organizzerà delle **performance creative** nell'occasione di alcuni dei concerti previsti in programma sabato a Palazzo Benedetti (Alberto La Neve, Massimo Garritano) e nella Sala Mammut del MUNDA (Eugenio Colombo, Vincenzo Mastropirro); mentre domenica saranno a Palazzo Lucentini Bonanni (Rinaldi/Mastropirro; Colombo/Caligiuri), Palazzo de Nardis (Emanuele Parrini) e nella Sala Mammut (Giuseppe Franchellucci).

Le location scelte: Teatro San Filippo, Parco della Memoria, Sagrato della Chiesa del Crocifisso, Largo Tunisia, Piazza Santa Margherita, Parco del Castello (*main stage della domenica*), Scalinata di San Bernardino *(main stage del sabato)*, Auditorium e Sala degli Affreschi di Palazzo Spaventa (via Bafile), Cortile di Palazzo Lucentini Bonanni (Piazza Regina Margherita), Cortile di Palazzo Di Paola (Corso Vittorio Emanuele II), Cortile di Palazzo Benedetti (via Sassa), MAXXI L'Aquila – Museo

Nazionale delle Arti del XXI secolo (corte), MUNDA – Bastione Est del Castello Cinquecentesco (Sala Mammut), Corso Vittorio Emanuele – Piazza del Palazzo – Piazza del Teatro – Piazza Duomo *(street band)*, Piazza Chiarino, Cortile di Palazzo Dragonetti (via Santa Giusta), Cortile di Palazzo de Nardis (via San Marciano), Libreria Colacchi, Libreria Polarville, Bistrot Liberamia, Palazzo Margherita.

Durante le due serate verranno inoltre conferiti i **premi** curati dalla **Federazione Nazionale Il Jazz italiano** e dalle sue associazioni, nello specifico: **Premio alla Carriera** ad **Ares Tavolazzi**, **Premio "Nuove Direzioni"** ad **Alessandro Gambo** (direttore artistico di Jazz is Dead), **Premio "Giovani Visionari"** a **Vincenzo Di Gioia**, **Premio Formazione** a **Vincenzo Caporaletti**.

LE COLLABORAZIONI

Da sottolineare anche l'importante lavoro delle **associazioni** che fanno parte della **Federazione**, presieduta da **Paolo Damiani**, per apportare un arricchimento alla manifestazione, con la realizzazione di eventi collaterali, laboratori, concerti, incontri, progetti multimediali, supporto organizzativo. In particolare: l'associazione dei festival, **I-Jazz** (**Angelo Valori** il presidente), storica organizzatrice della manifestazione ed ente promotore in virtù del protocollo d'intesa sottoscritto con il Comune dell'Aquila, Jazz all'Aquila e Federazione IJI, conferma la propria partecipazione nel coadiuvare e gestire i palchi durante le due giornate della manifestazione grazie ai numerosi direttori artistici associati che saranno presenti, figure storiche da anni al fianco dell'organizzazione; I-Jazz inoltre sostiene due band scelte all'interno del progetto "Nuova Generazione Jazz", **Beatrice Arrigoni "Terrestre"** e **TAURN**; l'associazione **MIDJ-Musicisti Italiani di Jazz** (presidente **Susanna Stivali**) sarà al fianco non solo dei musicisti soci selezionati dai direttori artistici attraverso la nostra CALL L' AQUILA, ma di tutti i musicisti partecipanti alla manifestazione, promuovendo momenti di confronto. L'associazione coglierà l'occasione per raccontare le azioni portate avanti, i nostri progetti, il supporto e per ascoltare le suggestioni dei colleghi, con l'idea di creare una rete sempre più forte e coesa a sostegno dei musicisti italiani di jazz; l'associazione dei fotografi **AFIJ** (presidente **Maurizio Magnetta**) sarà presente per IJI con un reportage fotografico completo dell'intera manifestazione, grazie all'impegno dei fotografi soci dell'associazione. In programma anche il quarto laboratorio di fotografia per immagini, rivolto a ragazze e ragazzi tra gli 8 e i 12 anni. Inoltre, in collaborazione con MIDJ, AFIJ proporrà speciali performance multimediali che coinvolgeranno tre fotografi soci selezionati. A Palazzo Margherita verrà esposta la mostra collettiva dei soci "**Il jazz e l'energia del sorriso**"; infine segnaliamo che in occasione della XII edizione torna l'Orchestra Nazionale di Musica Creativa dei Conservatori di Musica, nella seconda fase del progetto ideato da **DJeP-AFAM**. Dal 3 al 5 settembre, un ensemble vocale formato da studentesse e studenti dei Conservatori italiani, diretto da Gianna Montecalvo e Stefano Luigi Mangia, sarà protagonista di una residenza dedicata all'improvvisazione e alla contaminazione tra linguaggi artistici.

"Il jazz italiano per le terre del sisma" è organizzato dall'associazione **Jazz all'Aquila**; è promosso e sostenuto dal **Ministero della cultura**, il **Comune dell'Aquila**, fa parte del programma L'Aquila 2026 Capitale Italiana della cultura; è promosso da Regione Abruzzo, con il sostegno dei **Main Sponsor SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori**, e **NUOVO IMAIE – Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori**, il contributo di **Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia dell'Aquila**, dello sponsor tecnico **Montarbo AEB industriale srl** e dei molti partner tecnici coinvolti; è organizzato in collaborazione con la **Federazione Nazionale Il Jazz Italiano** e vede la partecipazione attiva di tutte le realtà ad essa associate. L'evento, inoltre, vede la collaborazione dell'**Orchestra Nazionale Jazz dei Conservatori** e la collaborazione con alcuni dei più importanti enti culturali del territorio come il **MUNDA-Museo Nazionale d'Abruzzo**, il **Conservatorio Alfredo Casella**, **MAXXI L'Aquila – Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo**, il **Centro Sperimentale di Cinematografia** (sede abruzzese), l'**Istituzione Sinfonica Abruzzese**, l'**Accademia delle Belle Arti dell'Aquila**, **Centro Studi L'Arabesque**, **Associazione Teatro Opera Project**.

DICHIARAZIONI

"*Il jazz italiano per le terre del sisma* è uno degli appuntamenti che più rappresentano il percorso di rinascita dell'Aquila attraverso la cultura. Una manifestazione che negli anni ha saputo coinvolgere migliaia di persone, artisti di straordinario livello, giovani musicisti e un pubblico sempre più ampio, trasformando la città in un grande palcoscenico diffuso. Nell'anno in cui L'Aquila è Capitale italiana della Cultura questa rassegna assume un significato ancora più importante perché testimonia la capacità di generare partecipazione, crescita e opportunità, attraverso gli eventi culturali. Il Comune dell'Aquila continua a sostenere ogni edizione, anche economicamente, perché in grado di lasciare sul territorio un'eredità concreta. Mi riferisco, tra gli altri, al progetto 'L'Orchestra Jazz che Vorrei', laboratorio musicale gratuito rivolto a ragazze e ragazzi dagli 8 ai 18 anni, nato nell'ambito del percorso di candidatura della città a Capitale italiana della Cultura. Un'iniziativa che investe sul talento delle nuove generazioni e dimostra come la cultura possa costruire futuro oltre il tempo della manifestazione."

Pierluigi Biondi, Sindaco dell'Aquila

"*Riflessi* è il tema che accompagna questa edizione de *Il jazz italiano per le terre del sisma*: un invito a guardare come ogni incontro generi nuove prospettive. I *riflessi* sono quelli tra generazioni di musiciste e musicisti che condividono il palco, si ascoltano, si influenzano e trasformano la propria esperienza in un patrimonio comune.

Sono anche i *riflessi* di un territorio che continua a reinventarsi, dove la memoria non è un punto di arrivo, ma una forza capace di alimentare il presente e immaginare il futuro. In questo dialogo

continuo tra persone, luoghi e suoni, il jazz diventa il linguaggio di una comunità in movimento: aperta, creativa e consapevole che ogni rinascita nasce dalla capacità di riconoscersi gli uni negli altri.

Come direzione artistica abbiamo interpretato questa XII edizione come una *manifesta-azione* protesa verso la creazione di un festival jazz ideale e come un insieme di *riflessi* (riverberi) della grande creatività e vitalità del jazz italiano.

Il jazz e la musica improvvisata interagiscono e a loro volta si riflettono sul mondo contemporaneo; i processi cognitivi, che si attivano nelle prassi improvvisative e che sottendono gli infiniti percorsi creativi, favoriscono un maggiore sensibilità interpretativa della realtà.

Questo ci ha indotto, anche nel nostro non scontato e semplice incarico di Direzione Artistica, a conquistare l'autonomia dell'errore e dell'errare liberamente, dove spesso il riflesso ha superato la stessa evidenza del reale.

Abbiamo cercato progetti di libertà espressiva, ideato produzioni che aprissero spazi di confronto e dialogo tra tutti gli artisti, creato momenti di creatività multidisciplinare e di riflessione musicologica e letteraria, sempre nella convinzione che l'*Improvvisazione e la Creatività salveranno il mondo*."

i direttori artistici Maria Pia De Vito, Paola Martini, Nicola Pisani

"Con *Il jazz italiano per le terre del sisma* continuiamo a condividere un percorso straordinario che, anno dopo anno, ha trasformato una manifestazione nata nel segno della solidarietà in un appuntamento stabile di memoria, partecipazione, incontro e cultura. Fin dalla prima edizione, SIAE ha scelto di sostenere questo progetto nella convinzione che la musica rappresenti uno degli strumenti più efficaci per alimentare la rinascita delle comunità e rafforzare il senso di appartenenza ai territori. Per questo SIAE rinnova con orgoglio il proprio sostegno come main sponsor della manifestazione, in questo che è l'anno in cui L'Aquila è Capitale italiana della Cultura. Crediamo infatti che la cultura sia un fattore essenziale di coesione e che iniziative come questa dimostrino concretamente come la musica possa creare connessioni, favorire il dialogo e contribuire alla costruzione di un futuro condiviso. Essere vicini a chi crea significa anche sostenere quei progetti capaci di rigenerare il tessuto sociale e culturale delle comunità, trasformando la memoria in energia e la solidarietà in partecipazione."

Salvatore Nastasi, Presidente della SIAE

"Ci sono iniziative che, anno dopo anno, confermano il valore della cultura come strumento di

partecipazione, vicinanza e crescita collettiva. Il Jazz Italiano per le Terre del Sisma è una di queste.

Per questo il NUOVO IMAIE ha scelto di sostenere l'evento fin dalla prima edizione e continua a farlo con convinzione.

Questa manifestazione è la dimostrazione di come la musica possa creare relazioni, restituire centralità ai territori e accompagnarne il percorso di rinascita senza mai perdere di vista le persone. Gli artisti, con il loro talento e il loro impegno, ne sono l'anima e il motore.

Essere al fianco di questo progetto significa riaffermare la missione del NUOVO IMAIE: sostenere il lavoro degli Artisti Interpreti ed Esecutori e promuovere iniziative capaci di coniugare qualità artistica, responsabilità sociale e attenzione alle comunità. È un impegno che rinnoviamo con orgoglio, nella consapevolezza che la cultura lasci un segno duraturo quando riesce a unire le persone e a generare valore condiviso."

Andrea Micciché, Presidente NuovoIMAIE

"Nell'anno dell'Aquila Capitale Italiana della Cultura, la città torna ad essere per l'11º anno, capitale del Jazz italiano. Ancora una volta grandi protagonisti della musica italiana e giovani talenti invaderanno le città, le piazze e i palazzi portando la musica, come accadde con la prima edizione che fu simbolo della rinascita dal sisma, nel meraviglioso centro storico della città abruzzese. Un lungo percorso costruito insieme alla comunità e alle istituzioni culturali aquilane."

Corrado Beldì, Presidente Associazione Jazz all'Aquila

"*Il jazz italiano per le terre del sisma* è molto più di un festival: è un gesto collettivo di responsabilità civile, un progetto che da oltre dieci anni dimostra come la cultura possa contribuire concretamente alla ricostruzione di una comunità. All'Aquila il jazz non arriva semplicemente per suonare, ma per condividere memoria, creare relazioni e riaffermare il valore della presenza. Ogni concerto è un incontro tra artisti, cittadini e luoghi che hanno saputo trasformare una ferita in un percorso di rinascita.

Per la Federazione Il Jazz Italiano questa manifestazione rappresenta uno degli esempi più alti di collaborazione tra istituzioni, associazioni e musicisti: un patrimonio costruito insieme, anno dopo anno, che ha restituito centralità alla cultura come bene comune. Tornare all'Aquila ogni settembre significa rinnovare un impegno che va oltre l'evento musicale: testimoniare che il jazz, con la sua

capacità di ascoltare, improvvisare e costruire dialogo, può essere un linguaggio di comunità e di speranza.

In un tempo in cui è fondamentale ricostruire non solo gli spazi, ma anche il senso di appartenenza, *Il jazz italiano per le terre del sisma* continua a rappresentare un modello unico in Italia, capace di unire eccellenza artistica, partecipazione e responsabilità sociale. È un appuntamento che appartiene a tutti e che continua a ricordarci quanto la cultura sia una forza indispensabile per immaginare il futuro."

Paolo Damiani, Presidente Federazione Nazionale Il Jazz Italiano

"*Il jazz italiano per le terre del sisma* rappresenta una delle più significative esperienze di comunità della musica italiana. Nata nel 2015 e organizzata fino al 2020 da I-Jazz, continua oggi il suo cammino grazie con l'impegno organizzativo di Jazz all'Aquila, che dal 2021 ne cura la realizzazione d'intesa con la Federazione del Jazz italiano e la stessa I-Jazz, sotto il lungimirante patrocinio del Comune dell'Aquila.

Questa manifestazione testimonia come il jazz sappia essere strumento di rinascita culturale, coesione e valorizzazione dei territori. Per I-Jazz resta fondamentale sostenere la creatività dei musicisti italiani, offrendo in particolare ai più giovani occasioni concrete di crescita, visibilità e confronto artistico. Investire nelle nuove generazioni significa garantire un futuro al jazz italiano e rafforzarne il ruolo nel panorama culturale del Paese."

Angelo Valori, Presidente Associazione I-Jazz

"L'Istituzione Sinfonica Abruzzese è molto grata agli organizzatori de *Il jazz italiano per le terre del sisma* per l'invito a tenere il concerto cuore della manifestazione. Siamo molto onorati di aver ricevuto un ruolo tanto importante come esecutori delle opere che, per volere dei direttori artistici della manifestazione Maria Pia De Vito, Paola Martini e Nicola Pisani, sono state composte ad hoc da Alessandro Fabbri, Bruno Luise e Roberto Martinelli, e che sono ispirate al tema della Memoria, tanto importante per noi abruzzesi, e caratterizzate dall'unione delle sonorità del jazz e delle qualità espressive di una compagine sinfonica. Amiamo e pratichiamo abitualmente questo genere di contaminazioni nelle nostre programmazioni avendo scoperto quanta forza esercitino sul pubblico. Lo faremo con maggiore entusiasmo in questa occasione, affidando alla potenza del suono e alla forza del ritmo l'omaggio per L'Aquila che ricordiamo e, soprattutto, per quella bellissima del presente che ha trovato nella cultura e nell'arte il vero motore di rinascita come sta dimostrando, grazie alla determinazione e alla lungimiranza dell'Amministrazione Comunale, in questo incredibile anno da Capitale italiana della Cultura."

Ettore Pellegrino, Direttore Artistico dell’Istituzione Sinfonica Abruzzese